

Allegato A

CONVENZIONE QUADRO TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE LOMBARDIA FILM COMMISSION – ANNI 2025/2026

tra

Regione Lombardia - C.F. 8005000154, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia, 1 (da qui in poi denominata “Regione”), nella persona del Direttore Generale della D.G. Cultura Dott.ssa Sabrina Sammuri, autorizzata ad intervenire nel presente atto in virtù della d.g.r. xxx del xxx;

Fondazione Lombardia Film Commission - C.F. 97256360153, con sede a Cormano (MI), Via Bergamo, 7 (da qui in poi denominata “Fondazione”), nella persona del suo Presidente pro tempore, Dott.ssa Mariagrazia Fanchi, a ciò autorizzata in forza dei poteri statutari conferiti;

PREMESSO CHE:

- Ai sensi dell’art. 4 della Legge 14 novembre 2016, n. 220 “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo” è riconosciuto il ruolo e l'attività delle Film Commission, previste dagli ordinamenti regionali, di cui le Regioni si avvalgono per favorire la promozione del territorio sostenendo lo sviluppo economico, culturale e linguistico dell'industria audiovisiva;
- Ai sensi dell’art. 48 dello Statuto regionale (l.r. Statutaria 1/2008), le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi istituiti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;
- La Regione, al fine di contribuire alla realizzazione degli obiettivi della programmazione regionale al raggiungimento degli obiettivi di finanza

pubblica, mediante il contenimento e la razionalizzazione della spesa, nonché al fine di garantire la valorizzazione degli investimenti, ha istituito, con legge regionale del 27 dicembre 2006, n. 30 e successive modificazioni, il “sistema regionale”, costituito da enti ed aziende di cui agli allegati A1 e A2, tra cui la Fondazione Lombardia Film Commission;

- Ai sensi dell’art. 1, comma 1-ter della predetta legge regionale, i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione, sono svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionale sulla base delle competenze ad essi attribuite;
- Ai sensi del successivo comma 1- quater della citata l.r. 30/2006, le modalità di raccordo tra la Regione Lombardia e gli Enti espressamente individuati negli allegati A1 e A2 della medesima legge, la puntuale individuazione dei compiti e delle attività affidate, la disciplina dell’effettivo esercizio e la relativa decorrenza sono stabilite con apposite convenzioni, predisposte secondo schemi approvati dalla Giunta regionale;
- La Regione, ai sensi della l.r. 25/2016 “Politiche regionali in materia culturale
 - Riordino normativo:
 - a) disciplina gli interventi e le attività inerenti alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia, alla promozione e organizzazione di attività culturali e dello spettacolo con particolare riferimento a (..) lett. h) attività culturali ed espositive, eventi, spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivi, sale dello spettacolo (art. 3);
 - b) promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione ed in

particolare sostiene la produzione, con particolare riguardo ai soggetti operanti in Lombardia, e la sua localizzazione sul territorio lombardo (art. 33);

- La Giunta regionale, nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. 20 giugno 2023 - n. XII/42, definisce gli indirizzi operativi cui i soggetti del sistema devono attenersi;
- Ai sensi della “Programmazione triennale per la cultura 2023-2025” (d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023) Regione Lombardia prevede tra le sue linee prioritarie il sostegno alle attività della Lombardia Film Commission a supporto delle produzioni cinematografiche e alla loro localizzazione sul territorio lombardo, avviando nel contempo un processo di revisione della governance e della struttura organizzativa ed amministrativa, finalizzata al rilancio del suo ruolo istituzionale e al miglioramento delle sue capacità di attrazione degli investimenti;
- La Fondazione Lombardia Film Commission esplica le sue finalità nell'ambito del territorio della Regione Lombardia, in applicazione delle linee di programmazione strategica regionale definite dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile;
- La Fondazione medesima, come si evince dall'art. 2 dello statuto in vigore, ha per scopo la promozione del territorio lombardo, lo sviluppo del suo comparto industriale e dei servizi nel settore delle nuove tecnologie, con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese, la crescente notorietà sul mercato internazionale della sua industria cineaudiovisuale e multimediale;

- La Fondazione è soggetto di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo per gli anni 2025-2027 ai sensi della legge n. 220/2016 art. 27 come individuato con d.g.r. XII/ 3793 del 20 gennaio 2025;
- La Fondazione si propone, quindi:
 - a) di fungere da supporto alla conoscenza nazionale ed alla internazionalizzazione del tessuto artistico, architettonico, alla valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio paesaggistico, economico e produttivo lombardo con riferimento, in particolare ma non in esclusiva, al settore cineaudiovisuale e della multimedialità e di quelli ad esso direttamente ed indirettamente connessi, sviluppando tutte le interazioni tra i vari soggetti pubblici e privati coinvolti con particolare riferimento ai soggetti che partecipano alla Fondazione stessa.
 - b) di attrarre nel territorio lombardo investimenti nazionali ed esteri in tali settori, raccordandosi con le istituzioni operanti a livello regionale;
- Con nota prot. n. L1.2025.0001611 del 18 marzo 2025, così come integrata con prot. L1.2025.0002604 del 16 aprile 2025, Fondazione Lombardia Film Commission ha presentato le relazioni previsionali relative agli anni 2025 e 2026;

tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto della convenzione

1. Le premesse, nonché le succitate “Relazioni previsionali 2025- 2026” fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione Quadro e delineano i presupposti per l’avvalimento della Fondazione quale ente di riferimento per le

attività di cui al successivo articolo 2, fermo restando il rispetto dei principi di convenienza tecnico-economica, di contenimento e razionalizzazione della spesa.

2. La Regione e la Fondazione Lombardia Film Commission, nell'ambito delle finalità generali declinate nello Statuto della Fondazione, collaborano per la promozione del territorio lombardo, per lo sviluppo del suo comparto industriale e dei servizi nel settore cineaudiovisuale, multimediale e delle nuove tecnologie, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, nonché per il potenziamento della competitività e notorietà sul mercato internazionale delle medesime.

3. La presente convenzione individua e disciplina le modalità di realizzazione delle attività previste dalle leggi regionali, dalla programmazione strategica regionale, in coerenza con lo Statuto della Fondazione.

Art. 2

Attività a carattere istituzionale e continuativo

1. La Fondazione si impegna a supportare la Giunta regionale, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e della normativa vigente, mediante:

- a) l'organizzazione di iniziative di sistema riferite a soggetti che operano od intendono operare in favore dell'internazionalizzazione e per lo sviluppo in Italia e all'estero del marketing territoriale della Lombardia, anche promuovendo nuove iniziative quali il cineturismo;
- b) lo studio, la ricerca, la progettazione, la consulenza, l'assistenza, l'offerta di servizi logistici, l'informazione e la formazione rivolte alla valorizzazione del settore cinematografico e audiovisivo in Lombardia e alla incentivazione,

in ottica internazionale, delle imprese dell'economia lombarda nei settori di competenza della Fondazione;

- c) la valorizzazione dei prodotti e delle forme produttive lombarde al fine di una cooperazione con interlocutori nazionali ed esteri, in un contesto di sviluppo degli investimenti in Lombardia;
- d) la promozione di tavoli per raccogliere le istanze degli operatori del settore e favorire la messa in rete degli stakeholder e la costruzione di sinergie per lo sviluppo del settore cine-audiovisivo in Lombardia;
- e) l'assistenza nella gestione di bandi rivolti al sostegno delle produzioni cinematografiche sia per la fase di sviluppo e preproduzione, sia per la produzione;
- f) la valorizzazione del patrimonio culturale cineaudiovisuale.

2. Regione Lombardia, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, per il tramite della DG Cultura:

- a) elabora la definizione degli indirizzi strategici e delle policy nell'ambito della valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive in Lombardia;
- b) coordina le politiche a supporto della filiera del cinema;
- c) favorisce un processo di revisione della governance e di rafforzamento della struttura organizzativa della Fondazione, finalizzata al rilancio e al miglioramento delle capacità di attrazione degli investimenti e di risposta all'esigenze del comparto dell'audiovisivo;
- d) definisce, in collaborazione con la Fondazione, i criteri per la predisposizione di eventuali bandi;
- e) effettua controlli istruttori sulle rendicontazioni presentate dalla Fondazione;

f) verifica il valore prodotto dalle attività promosse dalla Fondazione.

Art. 3

Programmazione

1. La Fondazione opera sulla base di un programma annuale, indicante, in coerenza con gli atti di programmazione regionale, le attività a carattere istituzionale e continuativo che la Fondazione Intende svolgere nell'anno solare con la quantificazione dei costi.

Art. 4

Contributo regionale annuale

1. Ai fini dell'esecuzione della presente convenzione, per la realizzazione dell'attività istituzionali e continuative di cui all'art. 2, il contributo regionale annuale alla Fondazione, è quantificato in euro 480.000,00 per l'anno 2025 ed euro 480.000,00 per l'anno 2026, da erogarsi come previsto nel successivo comma 3.

2. Regione Lombardia farà fronte agli oneri derivanti dalla realizzazione della presente convenzione a valere sul capitolo 5.02.104.12081 del bilancio 2025-2026 e nello specifico:

- per la somma di € 380.000,00 sul bilancio 2025;
- per la somma di € 330.000,00 sul bilancio 2026;
- per la somma di € 250.000,00 sul bilancio 2027.

3. Il contributo annuale è erogato in tranches.

Per l'anno 2025:

- € 380.000,00 a titolo di anticipo per il 2025 a seguito della sottoscrizione della presente convenzione;

- € 100.000,00, a seguito della presentazione, nell'anno successivo a quello di riferimento, del bilancio consuntivo 2025 approvato dal CdA della Fondazione e della rendicontazione delle attività realizzate secondo le modalità stabilite dal successivo comma 4;

Per l'anno 2026:

- € 230.000,00 a seguito della presentazione di un progetto e budget preventivo riferito all'annualità 2026 approvato dal CdA della Fondazione e una relazione attestante le attività realizzate nell'anno 2025 e le produzioni cinematografiche sostenute;
- € 125.000,00 a seguito della presentazione, entro febbraio 2027, di una relazione attestante le attività realizzate nell'anno 2026 e le produzioni cinematografiche sostenute;
- € 125.000,00 a seguito della presentazione, nell'anno successivo a quello di riferimento, del bilancio consuntivo 2026 approvato dal CDA e della rendicontazione delle attività realizzate secondo le modalità stabilite dal successivo comma 4.

4. In particolare, ai fini dell'erogazione della quota a saldo del contributo annuale, la Fondazione Lombardia Film Commission è tenuta a presentare:

- A. Una relazione finale dettagliata della realizzazione delle attività indicate nel Programma annuale (comprensiva dell'indicazione delle produzioni sostenute), che illustri altresì gli obiettivi conseguiti;
- B. Il bilancio consuntivo, dettagliato per voci di conto economico e stato patrimoniale del bilancio;
- C. Una rendicontazione dettagliata, conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida allegate al presente atto, completa della documentazione comprovante

le spese effettivamente sostenute (elenco dettagliato dei giustificativi di spesa), collegate a ciascuna delle attività indicate nel programma annuale, evidenziando – qualora presenti - in modo particolare:

- a. I costi del personale
- b. I costi di viaggio e di trasferta
- c. I costi per collaboratori e professionisti esterni
- d. I costi di rappresentanza ed istituzionali
- e. I costi per pubblicità
- f. I costi per eventi e workshop

D. Un prospetto che illustri la situazione annuale riferita a collaboratori e personale dipendente (consistenza numerica, inquadramento, retribuzione, modalità di selezione del personale in servizio) e al conferimento di incarichi (oggetto specifico degli incarichi conferiti, attività svolta, modalità di selezione del contraente).

5. La Fondazione Lombardia Film Commission dovrà comunicare preventivamente a Regione l'avvio delle procedure per l'affidamento di incarichi esterni. Regione potrà in ogni momento chiedere alla Fondazione chiarimenti in merito alle procedure adottate, anche al fine di verificare l'idoneità della procedura amministrativa seguita.

6. La Fondazione Lombardia Film Commission potrà destinare una quota non superiore al 10% del contributo annuale erogato da Regione Lombardia al sostegno di progetti che siano coerenti con le finalità perseguite dalla Fondazione, ed in particolare attinenti al segmento produttivo, solo attraverso procedure ad evidenza pubblica, concordate con Regione Lombardia. Le attività finanziate da Fondazione Lombardia Film Commission non potranno essere

oggetto di finanziamento, per la medesima attività, a valere su bandi e leggi regionali.

7. Al fine di consentire lo svolgimento dei controlli da parte dei soggetti preposti, la Fondazione dovrà conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione e rendicontazione dell'attività per un tempo non inferiore a 10 anni, con l'obbligo di renderla disponibile durante eventuali verifiche in loco.

8. Qualora, per causa imputabile alla Fondazione Lombardia Film Commission, la documentazione di rendicontazione e ogni altra richiesta non venisse dalla stessa prodotta in maniera completa, Regione si riserva di ridurre in misura proporzionale il proprio contributo e/o di richiedere la restituzione in tutto o in parte di eventuali acconti erogati alla Fondazione in misura superiore agli importi dovuti.

Art. 5

Utilizzo degli spazi istituzionali

1. L'utilizzo degli spazi istituzionali e delle sedi di proprietà e in uso da Regione Lombardia da parte delle produzioni cinematografiche, sostenute dalla Fondazione Lombardia Film Commission, è disciplinato ai sensi della DGR n. XII/3550 del 9 dicembre 2024 e ss.mm.ii.

2. Regione Lombardia e Fondazione Lombardia Film Commission collaborano per facilitare l'utilizzo degli spazi e delle sedi regionali qualora le produzioni sostenute siano ritenute, di comune accordo, di particolare rilevanza culturale ed istituzionale.

Art. 6

Attività non programmate o non programmabili

1. Ulteriori attività non rientranti tra le attività di cui agli articoli 1, 2 e 3, e non prevedibili in sede di definizione del programma annuale di attività di cui all'articolo 4, o comunque non programmate, potranno essere concordate con la Direzione competente purché coerenti con la mission istituzionale dell'ente, con le disposizioni della presente convenzione quadro e con gli obiettivi della programmazione regionale.

Art. 7

Recesso dalla convenzione

1. Le parti si riservano la facoltà di recedere dalla presente Convenzione in caso di accertato inadempimento o per l'impossibilità da parte delle stesse di ottemperare agli impegni previsti nella presente convenzione.
2. Il recesso della presente convenzione sarà comunicata dalle parti per raccomandata entro il trimestre precedente l'esercizio del diritto.

Art. 8

Decorrenza e durata

1. Fatto salvo l'articolo 7 del presente atto, la presente convenzione ha durata fino al 31 dicembre 2026 e comunque fino al termine delle attività previste dal programma annuale 2026, nonché loro rendicontazione.

Art. 9

Responsabilità e manleva

1. La Fondazione esonera la Regione da qualsiasi onere e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.
2. L'attività di verifica e controllo sull'esattezza degli adempimenti della Fondazione è della Giunta.

Art. 10

Definizione delle controversie

1. Le eventuali controversie relative all'interpretazione della presente o all'esecuzione della presente Convenzione che dovessero insorgere tra la Giunta e la Fondazione, qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via amministrativa.
2. Qualora le questioni oggetto della controversia, esperita la via amministrativa, non abbiano trovato soluzione, ivi comprese quelle relative alla sua validità, interpretazioni e/o esecuzione, saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Art. 11

Modifiche alla convenzione quadro

1. Qualsiasi modifica le parti concorderanno di apportare al testo della presente convenzione quadro, dovrà essere approvata per iscritto da entrambe le parti, costituendone atto aggiuntivo.

Art. 12

Spese ed oneri d'ufficio

1. Il presente atto, i cui oneri di bollo sono a carico della Fondazione Lombardia Film Commission, è registrato nella Raccolta Convenzione e Contratti di Regione Lombardia.
- Il presente accordo è stipulato in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per Regione Lombardia:

il Direttore Generale della DG Cultura, Sabrina Sammuri

Per Fondazione Lombardia Film Commission:

Il Legale rappresentante pro-tempore, Mariagrazia Fanchi

Ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1341, secondo comma, del Codice civile, le parti dichiarano di approvare specificatamente gli artt. 7, 8, 9 e 10.

Per Regione Lombardia: Sabrina Sammuri

Per Fondazione Lombardia Film Commission: Mariagrazia Fanchi

Lombardia Film Commission

Relazione previsionale attività 2025-2026

Il 2025 prende l'avvio sotto la guida di un nuovo Consiglio di Amministrazione e vedrà la Fondazione impegnata in un rilancio globale, che coinvolgerà le attività e l'organico della Fondazione, che vedrà l'inserimento nel corso dell'anno di un Direttore.

*Come negli anni passati le attività della Fondazione si strutturano nelle seguenti **5 azioni** volte ad **accrescere il ruolo della Lombardia nel comparto**, a livello nazionale e internazionale.*

A) Attività istituzionale

B) Attività di supporto alla filiera

C) Attività di affiancamento sui progetti a sostegno del comparto

D) Attività di comunicazione e PR

E) Attività di monitoraggio, valutazione e autovalutazione

Le attività declinate nelle prossime pagine, rappresentando il cuore delle attività della Fondazione, saranno replicate anche nell'anno 2026.

Eventuali modifiche, integrazioni e aggiornamenti saranno dettagliati specificatamente per l'anno 2026.

A. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel 2025, con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, l'attività istituzionale sarà uno degli impegni primari di Lombardia Film Commission (da qui in poi LFC).

Nel 2025 l'attività istituzionale si articolerà nelle seguenti azioni:

A1. Rafforzamento ed efficientamento della struttura della Fondazione, tesa a massimizzare l'efficacia del suo intervento a sostegno del comparto e del territorio. L'azione sarà condotta attraverso

- la valorizzazione delle professionalità già presenti di Fondazione e l'inserimento di una figura manageriale, di Direttore Generale;
- lo sviluppo di un business plan e di un set di indicatori che consentano, anche in itinere, di verificare l'efficacia delle azioni e correggerle se necessario;
- l'adozione di un regolamento interno per spese/missioni/acquisti, finalizzato a rendere più spedita l'attività ordinaria;
- La valorizzazione del Cine-porto, attraverso un recupero delle parti ammalorate dell'immobile e la valutazione di un intervento di divisione interna degli spazi che ne consenta un migliore uso (attualmente il Cineporto è in grado di ospitare una sola produzione alla volta).

A2. Consolidamento e potenziamento delle attività di messa in rete degli stakeholder

- Rilancio del Tavolo di coordinamento dell'audiovisivo in Lombardia, volto a monitorare i bisogni del settore e a sviluppare azioni mirate ed efficaci; il Tavolo includerà i rappresentanti dei diversi nodi della filiera (in senso esteso, compresi i settori videoludici, la content creation...), attraverso le principali associazioni di categoria, e scuole e università vocate alla formazione dei professionisti/e del comparto.
- Consolidamento del dialogo con le realtà associative presenti nella regione e con le principali associazioni di categoria nazionali e internazionali: AGIS, ANEC, ANICA, APA, AGICI, AIR3, CNA Audiovisivo, Cartoon Italia, Women in Film, TV & Media.
- Rilancio e rafforzamento del dialogo con le amministrazioni locali, anche attraverso la stipula di convenzioni, volta alla creazione delle migliori condizioni per la crescita del comparto nei territori (presenza di set, avvio di iniziative imprenditoriali nell'ambito dell'audiovisivo) e allo sviluppo della cultura audiovisiva locale (eventi, festival, iniziative di promozione della cultura cinematografica nelle scuole,...).
- Rafforzamento delle interlocuzioni con Enti ed Istituzioni, pubblici e privati, che si occupano di turismo e territori (pro-loco, tour operator, agenzie di incoming) con l'obiettivo di sensibilizzare rispetto alle potenzialità del turismo *screen induced* e di fornire supporti e strumenti utili al corretto ed efficace uso di tale leva.

A3. Consolidamento e potenziamento della notorietà delle imprese e delle iniziative nel campo del cinema e dell'audiovisivo e del territorio e delle sue potenzialità, a livello nazionale e internazionale

L'azione sarà condotta attraverso:

- un'azione di promozione svolta in occasione di eventi significativi per il comparto (mercati, eventi industry in festival/premi);

Lombardia Film Commission

Via Bergamo, 7 – 20032 CORMANO (MI)

www.filmcomlombardia.it

- l'attivazione di nuovi canali e contatti in grado di favorire la crescita di notorietà del comparto e dei territori (es. contatti con gli Istituti Italiani di Cultura, con produttori e mercati)
- un'attività ad hoc con produttori e potenziali investitori.

A4. Creazione di opportunità di crescita del Distretto lombardo dell'audiovisivo e della sua competitività.

L'azione procederà attraverso:

- la pubblicazione di un bando a sostegno di attività industry e di alta formazione, rivolte a imprenditori e professionisti del comparto lombardo del cinema e dell'audiovisivo, accelerando i processi di innovazione e accrescendo la competitività.
- il sostegno ad eventi ed attività in linea con la missione di LFC, secondo le modalità proprie della Fondazione, in termini di concessione patrocini, supporto in ambito comunicativo e visibilità.
- l'organizzazione di incontri industry e/o info day dedicati al settore dell'audiovisivo e alla normativa legale che vi si applica con l'obiettivo di fornire sostegno ai soggetti del comparto, anche in partenariato con istituzioni nazionali e internazionali (Ministero della Cultura, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, associazioni di categoria, Creative Europe, Eurimages..) per una migliore competitività sia a livello nazionale sia a livello internazionale (in sinergia con l'azione B5);
- avvio di un'attività di fundraising su specifici progetti e iniziative, di Fondazione o in linea con la sua mission, finalizzata a irrobustire gli aiuti a favore del comparto e dei territori. Nel 2025 l'attività si concentrerà in particolare sulla ricerca di risorse per costituire un fondo per il location scouting, a copertura delle spese per trasporto e ospitalità di line producer e location manager.

A5. Networking con le altre Film Commission e con analoghe associazioni europee finalizzato allo scambio di buone pratiche e allo sviluppo di iniziative comuni.

L'azione procederà attraverso:

- il rinnovo delle membership all'Associazione Nazionale Film Commission e alle altre associazioni;
- partecipazione e presenza attiva agli incontri promosse dalle Associazioni;
- la partecipazione a progetti (anche competitivi) i cui obiettivi siano sintonici con la mission della Fondazione.

A6. Presentazione della propria attività e modus operandi, nel contesto locale, nazionale e internazionale (in sinergia con le attività A3, C4 e D).

L'azione procederà attraverso:

- l'organizzazione di masterclass presso le scuole di cinema e le università;
- presenza e partecipazione attiva agli eventi industry ospitati nei principali Festival nazionali e internazionali, con particolare attenzione agli eventi europei.

B. ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA FILIERA

Proseguiranno nel 2025 le iniziative a supporto della filiera e delle professionalità presenti sul territorio, in dialogo con le amministrazioni locali e in un'ottica di rafforzamento sia sul mercato nazionale sia sul mercato internazionale.

Nel 2025 LFC svolgerà le seguenti attività a supporto della filiera:

B1. Offerta di Servizi Logistici

Nel 2025 LFC assicurerà il consueto set di servizio tecnico-logistici che costituiscono il supporto operativo centrale che la Fondazione offre al mondo del cinema, della televisione e dell'audiovisivo in generale.

In particolare, saranno assicurati i seguenti servizi, erogati in forma personalizzata e con attenzione alle specifiche esigenze di ogni progetto/iniziativa:

- Accesso continuativo (24/24 e 7/7) al Cine-porto
 - o Messa a disposizione gratuita degli spazi del Cine-porto di Cormano, a tutte le Produzioni che avranno necessità e ne faranno richiesta;
 - o Accesso alle strutture e servizi del Cine-porto con riferimento a
 - piccola attrezzatura e magazzino;
 - sartoria;
 - spazio casting e provini.
- Archivio professionisti e service
 - o Segnalazioni di specialisti, servizi tecnici, noleggi, consulenti.
- Assistenza personalizzata costante per ogni tipo di problematica o necessità.

B2. Offerta di Servizi di supporto, a integrazione di quelli erogati attraverso il Cine-porto:

- Richiesta di permessi e gestione dei rapporti istituzionali
 - o Supporto informativo e protocollo domande occupazione suolo;
 - o Occupazione suolo pubblico e chiusura strade;
 - o Autorizzazioni Polizia Locale, Prefettura, Vigili del Fuoco;
 - o Presenza vigilanza urbana statica e in movimento (*camera car*);
 - o Autorizzazioni Sovrintendenze;
 - o Autorizzazioni Droni (tramite ENAC);
 - o Rapporti con Ferrovie dello Stato, Ferrovie Nord, Aeroporti, Tribunali;
 - o Rapporti con Enti locali (Comuni e Province) e con istituzioni del territorio (Consorzi territoriali, Comunità montane, Associazioni, Istituti, Università, Scuole di Cinema...);
 - o Rapporti con soggetti privati per l'uso di spazi.
- Utilizzo temporaneo di uffici produzione e sale casting
 - o *Planning* e gestione.
- Ospitalità
 - o Referenze e Contatti;
 - o Ricerca alberghi, residence e catering e stipula di convenzioni con strutture e fornitori volte a ottenere agevolazioni e scontistiche.

B3. Implementazione e valorizzazione del Database location

Il Database Location è un portafoglio di potenziali set presenti nel territorio lombardo, in costante estensione e aggiornamento; attualmente il Database ospita le schede di *516 location "uniche"*, interrogabili attraverso parole chiave, in modo da rispondere nella forma più semplice e veloce ai bisogni della produzione.

L'azione si articolerà in quattro interventi:

- Riassortimento e aggiornamento delle immagini delle location già censite, laddove necessario e opportuno;
- Proseguimento della realizzazione di reel e minivideo delle location, anche con finalità di comunicazione (si veda l'azione C).
- Inserimento di nuove location nel database di LFC, attraverso un'azione di *scouting* diretto, puntuale e caratterizzante, o il reperimento di immagini (se già esistenti presso i vari Enti locali) per una promozione territoriale più efficace (almeno + 20%);
- Incremento della presenza delle location lombarde nel portale ItalyforMovies (<https://www.italyformovies.it/>) che raccoglie e promuove a livello nazionale le location italiane (almeno + 100%).

B4. Valorizzazione della Guida alla Produzione

La Guida alla Produzione contiene i profili e i contatti di professionisti/e, artisti e imprese che operano nel territorio lombardo e costituisce uno strumento fondamentale per sostenere le produzioni e per favorire il dialogo con le maestranze.

L'azione procederà attraverso:

- l'aggiornamento degli elenchi dei professionisti e delle imprese e delle schede, per fornire informazioni puntuali, anche grazie alla collaborazione con APMAL - Associazione dei professionisti e delle maestranze lombardi.
- il prosieguo delle azioni di comunicazione rivolte ai lavoratori del settore e alle produzioni affinché utilizzino le potenzialità di questo strumento

B5. Organizzazione di opportunità di networking e di aggiornamento professionale per imprese e professionisti/e, in sinergia con le attività istituzionali (Cfr. punto A4), e con l'obiettivo di aumentare la competitività del comparto lombardo a livello nazionale e internazionale

C. ATTIVITA' DI AFFIANCAMENTO A REGIONE SUI PROGETTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO

LFC affiancherà nel 2025, Regione Lombardia nelle iniziative a sostegno del comparto, fornendo supporto tecnico e sostegno a Regione anche nell'attività di promozione di tali iniziative e dei loro esiti, presso le parti interessate e in sedi nazionali e internazionali.

L'azione si svilupperà attraverso le seguenti attività:

C1. Sostegno alla progettazione e gestione dei bandi

Nell'ipotesi in cui Regione Lombardia decidesse di pubblicare nuovi bandi per il settore audiovisivo, la Fondazione si impegnerà a sostenere la struttura regionale preposta, nelle forme e modi da essa richiesti, nella fase di sviluppo e svolgimento del bando, rendendosi anche disponibile a partecipare alle procedure di valutazione, rendicontazione e/o liquidazione.

C2. Organizzazione di tavoli con associazioni, imprese e maestranze (almeno 3) destinati a **raccogliere istanze, esigenze e interessi degli operatori del settore**, da riportare direttamente alla Direzione Cultura di RL, a supporto delle stesse attività regionali, in sinergia con l'azione A2. *Rilancio delle attività volte a promuovere sinergie fra gli stakeholder.*

C3. Sostegno nella definizione di interventi di ottimizzazione sulle azioni già intraprese o nell'individuazione di nuove possibili azioni a sostegno del comparto e delle sue imprese e professionalità (es. attivazioni di nuove tipologie di bandi), alla luce dei risultati delle attività al punto precedente.

C4. Supporto alle attività di comunicazione dei bandi e delle azioni di Regione Lombardia a sostegno del comparto, sia nella fase di lancio sia nella fase di valorizzazione degli impatti (in sinergia con le attività ai punti A e D del documento), anche attraverso l'organizzazione di eventi in occasione di festival, premi, mercati, di rilevanza nazionale e internazionale.

D. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E MEDIA RELATION

A supporto della propria azione e con l'obiettivo di massimizzarne gli impatti, nel 2025, LFC lavorerà su attività di comunicazione e di media relation, a livello locale e nazionale.

L'azione si svilupperà attraverso le seguenti attività:

D1. Aggiornamento e implementazione del Portale di LFC

Per quanto oggetto di un recente intervento di miglioramento grafico, il sito (<https://www.filmcomlombardia.it/>) sconta una rigidità derivante da una infrastruttura informatica vetusta, che impedisce modifiche anche semplici, come l'inserimento in Home Page di un'area news, e che non consente un'adeguata messa in sicurezza del patrimonio di dati e contatti conservati nel sito.

Nella misura consentita dalla disponibilità di risorse, la Fondazione avvierà un lavoro di rifacimento del backend e di migrazione dei contenuti in un ambiente più adeguato.

D2. Potenziamento delle attività di media relation

LFC proseguirà con le attività di Media Relation già intraprese, attraverso la pubblicazione di redazionali e interviste su testate di settore, a livello locale e nazionale, anche attraverso l'organizzazione di attività di press set.

D3. Rafforzamento delle attività di comunicazione

Per favorire la massima circolazione delle informazioni, la Fondazione svilupperà un piano editoriale multicanale che consenta di migliorare la comunicazione con gli stakeholder e di massimizzare l'impatto delle proprie attività e servizi.

In particolare saranno condotte le seguenti azioni

- Progettazione e avvio di una newsletter
- Apertura e gestione di una prima piccola rosa di canali social (almeno 2).

D4. Presenza ai mercati di settore, anche attraverso l'organizzazione di eventi (in sinergia con le attività istituzionali – punto A3) per il lancio di bandi e iniziative, la promozione di film e progetti audiovisivi realizzati in Lombardia e/o la presenza di personalità di spicco del settore.

Tale attività sarà svolta con attenzione agli eventi locali/regionali (Bergamo Film Meeting, BAD Animation Days, Sguardi Altrove, Milano Film Fest, Visioni dal Mondo/Visioni Incontra, MFN In Progress, MFN Atelier,...), agli eventi nazionali (Mostra del Cinema di Venezia, Roma/MIA – Mercato Internazionale dell'Audiovisivo, Borsa Internazionale delle Location e del Cineturismo di Ischia) e internazionali (Berlinale, Locarno Film Festival, Festival di Cannes, Focus London – The Meeting Place for International Production, ACE-Ateliers du Cinéma Européen..)

E. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Infine, LFC intende **riprendere e rendere continuativo il lavoro di monitoraggio del comparto**, delle sue dimensioni, peculiarità e andamenti. Inoltre la Fondazione si propone anche di rendere trasparenti le proprie azioni attraverso l'elaborazione di un bilancio sociale, che dia conto dei risultati raggiunti nelle diverse attività.

L'azione sarà condotta attraverso:

E1. La ripresa delle attività di monitoraggio dei dati economici e occupazionali del comparto volta alla costituzione di un Osservatorio Territoriale del Cinema e dell'Audiovisivo, funzionale alla definizione delle più efficaci strategie di azione e alla valutazione degli impatti degli aiuti erogati; l'azione procederà attraverso:

- L'elaborazione e diffusione di un report annuale dello stato del comparto, steso in sinergia con le associazioni di categoria;
- La raccolta di dati con riferimento alle produzioni e agli interlocutori con cui entrerà in contatto, attraverso la richiesta di relazioni dettagliate di fine progetto/riprese, con precisi dati occupazionali in merito allo "sfruttamento" del territorio lombardo (es. dati di budget; numero dei professionisti locali collocati e service impiegati; sale impiegate per la distribuzione...).

E2. La raccolta di dati puntuali sulle attività di Fondazione e sui risultati raggiunti nei diversi capitoli di intervento, tesa a fornire uno strumento per migliorare l'agire della Fondazione in ottica strategica.

E3. L'elaborazione di un bilancio sociale a fine anno, volto a misurare l'efficacia delle azioni e a rendere pubblici i risultati, in sinergia con le azioni di comunicazione della Fondazione al punto D.



Prof.ssa Mariagrazia Fanchi

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fondazione Lombardia Film Commission

Lombardia Film Commission

Via Bergamo, 7 – 20032 CORMANO (MI)

www.filmcomlombardia.it

RICAVI	
	2025
Regione Lombardia	€ 480.000
Comune di Milano	€ 100.000
Interessi Attivi e Varie	€ 0
TOTALE RICAVI	€ 580.000

COSTI	
Costi per servizi	
Direttore	€ 60.000
Collaboratori tecnici	€ 2.500
Collaborazioni attinenti attività (Esperti per bandi))	€ 2.600
Sito Web/Sviluppo IT	€ 2.500
Protezione dati e licenze	€ 2.500
Pubblicità/Redazionali riviste settore	€ 3.000
Comunicazione Istituzionale	€ 13.000
Compenso Revisori / ODV	€ 33.000
Consulenti fiscali (whistle blowing)	€ 20.000
Legali e Notari, Sicurezza	€ 10.000
Partecipazione ad eventi, mercati e fiere di settore	€ 25.000
Promozione di contest	€ 0
Trasporti	€ 2.500
Progetti speciali/Iniziativa editoriali	€ 40.000
Progetti formativi interni	€ 0
Rappresentanza e Associazioni	€ 2.200
Illuminazione e Acqua	€ 20.000
Pulizia e Manutenzione Locali	€ 3.500
Manutenzione Attrezzature	€ 2.000
Telefono e Internet	€ 5.000
Assicurazioni	€ 4.100
Spese banca e bolli	€ 1.000
TOTALE	€ 254.400

Costi per godimenti beni di terzi	
Costi per godimenti beni terzi	€ 1.000
TOTALE	€ 1.000,00

Costi del personale*	
Personale	€ 263.000
TOTALE	€ 263.000

Ammortamenti	
Ammortamenti	€ 45.000
TOTALE	€ 45.000

Oneri diversi di gestione	
Postali	€ 100
Cancelleria e materiali di consumo	€ 500
Spese varie e sopravvenienze passive	€ 1.000
Imu - Imposta Municipale Propria	€ 6.000
TOTALE	€ 7.600

Imposte d'esercizio	
Irap dell'esercizio	€ 6.000
TOTALE	€ 6.000

TOTALE COSTI	€ 577.000
---------------------	------------------

SPESE STRAORDINARIE	
Spese straordinarie sistemazione immobile/ipotesi da tre preventivi raccolti nel 2024	35.000/69.000
Manutenzione straordinaria impianto riscaldamento (pulizia fan coil)	€ 10.000

DISPONIBILITA DI CASSA (risarcimento causa penale) *	€ 356.000
---	------------------

conferma della colpevolezza dei due imputati; di concerto con gli avv. Giarda e Cagnazzo, incaricati di rappresentare Fondazione, sarà inviata pec agli avv. della difesa con richiesta di eliminare il vincolo di non utilizzabilità della cifra versata dalla difesa all'inizio del procedimento a titolo di risarcimento qualora - come è accaduto - gli imputati fossero risultati colpevoli.

Linee guida per la rendicontazione del contributo assegnato da Regione Lombardia a Fondazione Lombardia Film Commission

Le presenti Linee Guida hanno l'obiettivo di fornire un supporto operativo per una corretta rendicontazione e gestione amministrativa delle attività relative alla valorizzazione e promozione della cinematografia in Lombardia realizzate da Fondazione Lombardia Film Commission per il biennio 2025-2026, nell'ambito della convenzione quadro sottoscritta con Regione Lombardia (art. 4).

Nello specifico, Fondazione Lombardia Film Commission ha l'obbligo di presentare— in sede di rendicontazione — l'elenco dettagliato delle spese sostenute e tenere agli atti tutta la documentazione indicata nel presente documento che attesti l'effettivo sostenimento delle spese rendicontate.

Condizioni di ammissibilità della spesa

Le spese sono ammissibili quando sono:

- **Effettive**, cioè realmente sostenute e chiaramente riferibili all'attività oggetto della convenzione
- **Coerenti** con il budget approvato e con le finalità e i contenuti del programma di attività
- **Riferibili al periodo temporale** di attuazione del programma di attività
- **Comprovabili** sulla base di fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente
- **Tracciabili**, con pagamenti effettuati attraverso adeguati strumenti finanziari
- **Contenute nei limiti autorizzati** dalla Convenzione e dalle presenti linee guida.

Variazioni rispetto al budget preventivo presentato

Con riferimento al budget preventivo presentato in sede di presentazione del piano annuale delle attività, le variazioni tra macro-voci di entità superiore al 20% dell'importo presentato dovranno essere adeguatamente evidenziate e motivate all'atto di presentazione della rendicontazione.

Le spese ammissibili: tipologia e modalità di rendicontazione

Le spese ammissibili a rendicontazione devono corrispondere ai costi reali sostenuti dalla Fondazione Lombardia Film Commission ed essere state effettivamente sostenute, ovvero corrispondere a pagamenti interamente eseguiti e comprovati da fatture quietanzate.

La Fondazione dovrà conservare tutta la documentazione — come sotto riepilogata - relativa alle spese rendicontate per un tempo non inferiore a 10 anni, con l'obbligo di renderla disponibile durante eventuali verifiche da parte di Regione Lombardia.

a) Risorse umane

Ai fini della rendicontazione delle spese sono ammissibili i costi relativi alle risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro, collaborazioni o incarichi professionali.

Per il **personale dipendente** il costo ammissibile comprende le retribuzioni lorde, incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni pasto), previste dai contratti collettivi/integrativi aziendali, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione al progetto; nella retribuzione lorda sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano nel costo del personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti a carico del datore di lavoro.

Oltre ai costi relativi al personale interno, sono ammissibili i costi relativi alle **risorse umane non legate da un rapporto di lavoro dipendente**, ma coinvolte, attraverso contratti di lavoro autonomi e collaborazioni o prestazioni occasionali, per fornire attività specialistiche direttamente riferibili all'attività oggetto di convenzione.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute (da tenere agli atti della Fondazione):

IMPIEGO DI PERSONALE INTERNO

- contratto di lavoro;
- buste paga e documentazione attestante il pagamento netto a favore del dipendente (nel caso di mandati cumulativi è necessario allegare prospetto di dettaglio da cui si evincono i nominativi del personale);
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali (nel caso di F24 cumulativi è necessario allegare un prospetto di raccordo che evidenzia la quota di competenza relativa al personale);
- output utili a giustificare la spesa (ad es: relazioni, pubblicazioni, studi e in generale materiale relativo al progetto prodotto dal personale coinvolto).

IMPIEGO DI PERSONALE ESTERNO

- documentazione relativa alle ragioni, procedure e modalità di selezione del collaboratore;
- curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- lettera d'incarico/contratto sottoscritto dalle parti, con chiara indicazione di oggetto, durata e compenso previsti per la prestazione professionale (nel rispetto degli obblighi di trasparenza, ove previsti);
- idonea documentazione attestante le attività effettivamente svolte dal collaboratore (ad es. relazione attività svolte, timesheet, studi o altri prodotti realizzati dal collaboratore, utili a giustificare la spesa);
- notule, buste paga/fatture, ricevute;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento dei compensi netti;
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute d'acconto e degli oneri previdenziali e assicurativi, qualora dovuti (nel caso di F24 cumulativi è necessario allegare un prospetto di raccordo degli F24 che evidenzia la quota di competenza relativa al personale dedicato al progetto).

b) Viaggio, vitto e alloggi

Rientrano in questa voce i costi per trasferte, vitto, alloggio e trasporti sostenuti dal personale interno ed esterno, nonché dal Presidente e dagli altri membri del Cda, nell'espletamento dell'incarico nell'ambito delle attività della Fondazione.

In pendenza di adozione di regolamento per la gestione delle missioni da parte della Fondazione, sono di seguito indicate le modalità da seguire, in analogia ai criteri per le trasferte dei dipendenti della pubblica amministrazione.

L'incarico di missione, in Italia e all'estero, è preventivamente autorizzato dal legale rappresentante, o suo delegato, previa verifica della rilevanza dell'attività di missione e della corrispondenza delle modalità di svolgimento in relazione alle esigenze di servizio, tenendo, altresì, conto dei principi di economicità ed efficienza.

Tali spese sono definite e liquidate secondo criteri di rimborso a piè di lista e in misura come sotto definite.

Spese di vitto e alloggio

Al personale in trasferta compete:

- per le trasferte di durata superiore a dodici ore, il rimborso della spesa sostenuta per il pernottamento in un albergo di categoria fino a quattro stelle, di norma nel limite di 230 euro per notte, nonché della spesa sostenuta per i pasti giornalieri, nel limite complessivo di euro 44,26;
- per le trasferte di durata non inferiore a otto ore e fino a dodici ore, il rimborso della spesa pasto nel limite di euro 22,26;
- per le trasferte di durata inferiore a otto ore il diritto al buono pasto, secondo la disciplina di cui all'articolo 35 del CCNL.

In caso di trasferta all'estero le spese pasti sono ammissibili nel limite di complessivi 70 euro al giorno.

Nel caso di spese sostenute eccedenti rispetto ai massimali sopra indicati, Regione Lombardia si riserva di riconoscere la quota in eccedenza a fronte della presentazione di una dichiarazione del legale rappresentante che motiva lo scostamento e a fronte della prova di avvenuta valutazione comparativa di altri preventivi.

Spese di trasporto

Ai dipendenti in trasferta spetta il rimborso delle spese sostenute per il viaggio di andata e ritorno, debitamente documentate, ivi compresi gli spostamenti intermedi. Il viaggio di ritorno deve essere effettuato nella medesima giornata di conclusione della trasferta oppure nella giornata successiva, ove sia necessario il pernottamento.

In linea generale, sono riconoscibili le spese per l'utilizzo di mezzi pubblici.

Per i viaggi in aereo la classe di rimborso è quella "economica";

Le spese per i mezzi privati, per l'uso dei taxi o per il noleggio di autovetture devono essere motivate dal richiedente e preventivamente autorizzate dal legale rappresentante, o suo delegato, e sono ammissibili nei

seguenti casi: orario volo/treno non agevole; sciopero mezzi; destinazioni non servite da mezzi pubblici; per specifiche esigenze di servizio.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, debitamente autorizzato, è riconoscibile un rimborso pari ad un quinto del prezzo di un litro di benzina a chilometro percorso, oltre alle spese relative al pedaggio autostradale e al parcheggio. Il calcolo del rimborso chilometrico avviene sulla base del prezzo unitario della benzina ricavato dal sito del Ministero competente.

Nel caso di trasferte all'estero sono ammissibili:

- il rimborso delle spese per i mezzi di trasporto urbano o del taxi per le tratte di andata e ritorno verso aeroporti, stazioni e porti, in Italia e all'estero, verso le sedi di svolgimento delle missioni e nei casi previsti dalle disposizioni interne;
- il rimborso delle spese di taxi, per gli spostamenti nell'area urbana di svolgimento delle missioni per consiglieri, direttore e dipendenti, nel limite massimo mensile di 300 euro.

Non sono ritenuti ammissibili costi forfettari.

La documentazione analitica delle spese dovrà comprendere anche l'autorizzazione della missione dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata e il motivo della missione, nonché la destinazione e l'imputazione al progetto.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute (da tenere agli atti):

- nota spese riepilogativa intestata al fruitore del servizio e sottoscritta dallo stesso con allegati i relativi giustificativi e gli importi parziali e complessivo;
- regolamento per la gestione delle missioni (ove previsto) che le disciplina;
- autorizzazione preventiva del legale rappresentante, o suo delegato (con nominativo del soggetto autorizzato, oggetto, data, durata, destinazione e motivo della missione);
- fatture quietanzate/richieste di rimborso relative al servizio di vitto e alloggio;
- ricevute e scontrini del vitto e alloggio (salvo casi di partita IVA) intestati al fruitore del servizio o al committente. Nel caso di scontrini/ricevute "non parlanti", autocertificazione da parte del fruitore dalla quale sia desumibile che gli stessi sono stati emessi a fronte di un servizio specifico di vitto o alloggio;
- titoli di viaggio intestati, se applicabile, alla persona autorizzata e riportanti data, luogo e costo del viaggio; in particolare per:
 - trasporti su strada o rotaie: biglietti di viaggio, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica;
 - trasporti aerei: carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica;
- mezzo proprio, ove ammissibile: prospetto riepilogativo individuale dei viaggi effettuati dal quale risultino le percorrenze giornaliere di andata e ritorno, i chilometri totali ed il rimborso spettante, corredato dalla ricevuta di quietanza, dagli eventuali scontrini o ricevute fiscali di pedaggio e parcheggio, nonché dall'autorizzazione all'uso del mezzo;
- mezzo noleggiato: fattura con indicazione del mezzo utilizzato e delle date di utilizzo; richiesta motivata del fruitore del servizio e autorizzazione all'uso del mezzo con indicazione del percorso e del chilometraggio;

- taxi: fattura/ricevuta per il viaggio effettuato con servizio taxi, ove ammesso, con indicazione del percorso e della data di utilizzo; richiesta motivata del fruitore del servizio e autorizzazione all'uso del mezzo;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandati quietanzati, bonifici bancari, etc.);
- documentazione attestante l'eventuale partecipazione a eventi (ad es. quote di iscrizione, foglio presenza, etc.);
- in caso di affidamento del servizio di prenotazione viaggio e alloggio ad una società esterna: documento giustificativo, ovvero la fattura emessa a rimborso del servizio, con corredo dalla documentazione su richiamata (autorizzazione di missione, report di attività, biglietti di viaggio/check-in, etc.) a supporto dell'ammissibilità della rendicontazione della spesa.

c) Materiali e attrezzature

Rientrano in questa voce le spese relative ai materiali e alle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono indispensabili e utilizzati per l'attività oggetto della convenzione.

A titolo meramente esemplificativo essi includono: cancelleria, toner, dispense, materiale didattico, ecc. utilizzati in maniera diretta ed esclusiva per le azioni oggetto del programma annuale.

Relativamente alle attrezzature, sono considerati ammissibili in questa categoria di spesa i costi di ammortamento (leasing e noleggio sono costi riconducibili alla categoria di spesa "beni e servizi di terzi").

La scelta tra leasing, noleggio o acquisto deve basarsi sempre sull'opzione economicamente più vantaggiosa identificata a seguito di una preliminare indagine di mercato.

Il costo imputabile per singola attrezzatura è rappresentato dal costo integrale d'acquisto, il quale include il valore totale del bene, eventuali costi di trasporto e l'IVA, laddove rendicontabile (e quindi integralmente o parzialmente non recuperabile).

A tal fine, in sede di rendicontazione, Lombardia Film Commission deve esibire specifica dichiarazione sostitutiva, attestante la propria posizione rispetto alla detraibilità dell'IVA, giustificando l'eventuale ammissibilità della stessa a valere sul finanziamento pubblico.

L'attrezzatura acquistata deve essere catalogata e recare il numero d'inventario.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute (da tenere agli atti):

- documentazione relativa alle ragioni, procedure e modalità di selezione del fornitore;
- documentazione che giustifichi la scelta dell'opzione economicamente più vantaggiosa tra acquisto, noleggio e leasing;
- eventuale copia dell'ordinativo e del documento di consegna o titolo di proprietà;
- copia della fattura;
- copia delle quietanze di pagamento allegate a ciascuna fattura (copia bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento);
- prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato con esplicitazione dei mesi di effettivo utilizzo, sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario che ha sostenuto la spesa.

d) Beni e servizi di terzi

Fondazione Lombardia Film Commission può affidare parte delle attività, purché risultino specialistiche o di tipo meramente accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie o caratterizzanti del progetto, a soggetti terzi, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

In questa categoria rientrano i costi relativi a contratti di acquisto di beni e/o servizi stipulati con fornitori terzi. **L'oggetto dei contratti stipulati con tali fornitori dovrà riguardare attività progettuali per le quali il soggetto beneficiario non dispone delle adeguate competenze o risorse interne.**

Con riferimento alla categoria di spesa "beni di terzi", si precisa che questa include l'acquisita disponibilità di beni e/o attrezzature attraverso il ricorso a leasing o noleggio. Come sopra precisato l'ammortamento di eventuali acquisti è da imputare alla voce di costo "materiali e attrezzature".

Si ribadisce che il soggetto beneficiario che opta per il leasing o il noleggio deve fornire dimostrazione della convenienza economica del leasing rispetto all'acquisto diretto del bene.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

SERVIZI DI TERZI

- documentazione relativa alle ragioni, procedure e modalità di selezione del fornitore attestanti il rispetto dei principi richiamati nell'art. 4 della Convenzione
- copia del contratto di affidamento a terzi con la descrizione dell'oggetto, durata, importo dettagliato e degli oneri connessi relativi al servizio fornito;
- copia della fattura con riferimento al servizio svolto;
- documentazione attestante l'avvenuta esecuzione del servizio (relazioni, verbali, ecc.);
- documenti giustificativi di pagamento.

BENI DI TERZI (LEASING E NOLEGGIO)

- documentazione che giustifichi la scelta dell'opzione economicamente più vantaggiosa tra acquisto, noleggio e leasing;
- documentazione relativa alle ragioni, procedure e modalità di selezione del fornitore attestanti il rispetto di quanto richiamato nell'art. 4 della Convenzione;
- copia del contratto di noleggio o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con l'indicazione separata del costo netto e degli oneri finanziari;
- copia delle quietanze periodiche relative ai pagamenti;

e) Altri costi

Sono ammissibili tipologie di costi non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate, purché coerenti con il piano annuale delle attività.

Con riferimento alla documentazione da produrre, si rimanda alle specifiche riportate nelle precedenti categorie di spesa applicabili in via analogica.